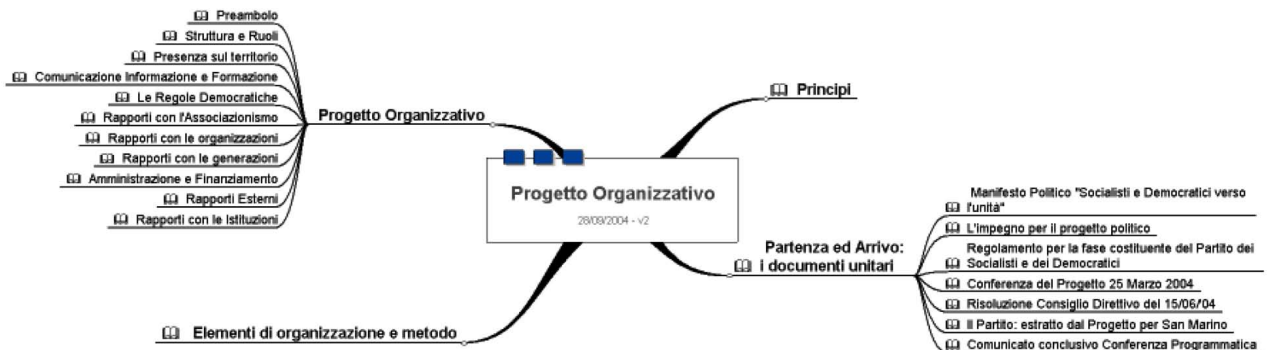


Progetto Organizzativo



Progetto Organizzativo	2
Principi	3
Partenza ed arrivo: i documenti unitari	4
Manifesto Politico "Socialisti e Democratici verso l'unità"	4
L'impegno per il progetto politico	5
Regolamento per la fase costituente del Partito dei Socialisti e dei Democratici	7
Conferenza del Progetto 25 Marzo 2004	11
Risoluzione Consiglio Direttivo del 15/06/04	12
Il Partito: estratto dal Progetto per San Marino	12
Comunicato conclusivo Conferenza Programmatica	13
Elementi di organizzazione e metodo	15
Progetto Organizzativo	17
Preambolo	17
Struttura e ruoli	17
Presenza sul territorio	18
Comunicazione, informazione e formazione	18
Le regole democratiche	19
Rapporti con l'associazionismo	20
Rapporti con le organizzazioni	20
Rapporti con le generazioni	20
Amministrazione e finanziamento	20
Rapporti esterni	21
Rapporti con le Istituzioni	21

Principi

L'unione dei Socialisti e dei Democratici ha tutte le potenzialità per diventare una grande organizzazione politica unitaria. La comune matrice socialista, riformista e progressista è il legame delle componenti, mentre il progetto comune di costituire un partito moderno e proiettato al futuro è l'obiettivo. Il compito non scontato e nello stesso momento di estrema importanza sarà la capacità di accogliere la partecipazione all'impegno civile e politico di persone che si propongono anche con sensibilità e linguaggi differenti. Più un Partito vuol essere grande, anche nei numeri, più deve esprimere questa capacità di far convivere persone e pensieri che si riconoscono nei valori democratici, nel pensiero sociale, nella pluralità delle esperienze storiche riconducibili alla tradizione democratica e riformista, nel pensiero laico e liberale, nel pensiero cristiano sociale. Questo deve essere il nostro impegno, questo è il nostro compito: fare un Partito.

Partenza ed arrivo: i documenti unitari

Il Progetto Organizzativo vuole essere il ponte fra la fase costituente e la costituzione del nuovo Partito che vede unite le due maggiori forze riformiste. La simbologia del ponte che mantiene il collegamento dai luoghi di provenienza e nel contempo proietta verso la nuova strada è l'estrema sintesi del nostro lavoro, che non dimenticando chi eravamo, cosa siamo oggi, chi vorremo essere, permette di superare fiumi e baratri verso il progresso e la modernità.

I prossimi paragrafi riportano i documenti unitari che sono punto di partenza e di arrivo, in quanto tracciano la strada da percorrere.

Manifesto Politico "Socialisti e Democratici verso l'unità"

Il PSS e il PdD consapevoli delle originarie comuni radici nell'Arengo del 1906, che ha segnato la modernità e il riscatto democratico della Repubblica, ribadendo la propria adesione alla tradizione democratica del socialismo europeo, intendono unire le loro rispettive organizzazioni a sostegno di una vigorosa azione riformatrice della vita pubblica.

La costituzione di una forza politica unitaria fra PSS e PdD è finalizzata a rafforzare gli ideali e i valori più autentici del riformismo sammarinese, a superare le diversità di orientamento per rilanciare la funzione dei partiti e a promuovere la partecipazione dei cittadini al rinnovamento della politica.

Con la costituzione della nuova forza politica, il PSS e il PdD si pongono come parte attiva del riformismo europeo e si rivolgono all'impegno di tutte le persone che si riconoscono nei valori della solidarietà e della giustizia e che vogliono operare perché questi principi si affermino nei processi in atto di globalizzazione.

La forza unitaria è aperta a tutti coloro che vogliono costruire un nuovo equilibrio democratico, per riaggregare passione e ragione, per guidare la società sammarinese, per generare nuovo progresso culturale e crescita civile per San Marino, per contrastare ogni progetto conservatore.

Il PSS e il PdD individuano quali temi essenziali dell'organizzazione politica unitaria:

- il sostegno attivo a tutte le iniziative di pace, alla difesa dei diritti umani e civili, alla tutela dell'ambiente, a uno sviluppo equo e sostenibile, alla salvaguardia della dignità delle persone, che devono caratterizzare l'autonomia e il prestigio di San Marino in ambito internazionale;
- l'adesione all'Europa e l'attuazione delle riforme necessarie al fine di raggiungere eguali condizioni, per i cittadini sammarinesi, della loro libera iniziativa economica e delle loro specifiche opzioni culturali, per consentire l'attiva partecipazione di San Marino alla costruzione politico-istituzionale, economico-sociale europea.
- La moralizzazione della politica quale mezzo ineludibile di certezza e consolidamento del benessere e di difesa di uno sviluppo onesto ed equilibrato della identità sammarinese e delle prerogative dello Stato.

I socialisti e i democratici intendono contribuire alla costituzione di una grande forza riformista assumendo pienamente le loro responsabilità per:

- realizzare un moderno stato di diritto avviando il confronto fra tutte le forze politiche, i cittadini e le loro associazioni, su progetti di riforma istituzionale che garantiscano le pari opportunità e la necessaria separazione fra i poteri dello Stato;
- risanare la finanza pubblica con interventi di efficace e trasparente amministrazione delle risorse disponibili;
- incentivare la libera iniziativa economica ai fini della piena occupazione dei giovani e di risposta alle loro aspirazioni e realizzazione personale, anche attraverso il riconoscimento operativo delle forme di economia sociale;
- conseguire il miglioramento dello stato sociale, definendo il ruolo centrale dei servizi pubblici e criteri di gestione improntati ad efficienza e professionalità;
- sviluppare tutte le forme di incentivo culturale e di formazione nel campo dell'istruzione per valorizzare la cultura come bene in sé ed indispensabile strumento di futuro benessere.

A partire dai loro rispettivi congressi i due partiti sono impegnati a ricercare il sostegno e il consenso dei propri aderenti e del proprio elettorato affinché l'unificazione si realizzi in piena consapevolezza e condivisione, per giungere all'avvio del processo unitario il 25 marzo 2003.

L'impegno per il progetto politico

L'Assemblea Costituente ritiene che l'unione di tutti i riformisti debba essere rafforzata da un Progetto strategico, elaborato con la più ampia partecipazione possibile. Il Progetto diventa la guida di riferimento generale dell'azione politica per condurre il Paese ad un alto sviluppo sociale, culturale, economico, politico, amministrativo, dando un ruolo e una identità a San Marino come città-stato. Nell'ambito di tale progetto i cittadini devono essere coinvolti attivamente al fine di diffondere le conoscenze, favorire la partecipazione, superare il disorientamento di questi tempi difficili e complicati.

L'approntamento del Progetto è opportuno e utile per ottenere un consenso ragionato anche dalle organizzazioni sociali, economiche e professionali, definendo, attraverso specifici programmi attuativi, gli interventi strutturali e legislativi, l'entità delle risorse necessarie, il loro reperimento, la individuazione delle priorità, i tempi di attuazione.

Il Progetto deve definire i contenuti reali del riformismo, precisare il quadro degli ideali e dei valori fondativi dell'organizzazione politica, affrontare l'analisi della situazione generale del Paese, sviluppare le proposte che riguardano le istituzioni democratiche, lo stato sociale, l'economia, l'Europa, i metodi di gestione della cosa pubblica. Deve delineare la forma-partito nel quale si uniscono i riformisti con l'intenzione di mettere insieme le tradizioni del socialismo, del cattolicesimo liberale, del pensiero laico, con le culture che si sono affermate con il cammino delle donne, dei movimenti per i diritti sociali e per lo sviluppo sostenibile.

Il Progetto deve puntare alla realizzazione di una Carta Costituzionale per l'evoluzione dello stato di diritto e del principio di uguaglianza delle condizioni di partenza, di ogni uomo e ogni donna, per il possibile raggiungimento di ciò che ognuno ritiene importante per la propria vita. Il progetto va impostato su idee-forza quali la libertà e la sicurezza che si legano con la cultura intesa come espressione dei propri meriti e delle passioni.

Il Progetto va orientato alla costruzione di una società solidale e responsabile, fondata sulle pari opportunità, la priorità dei valori umani, la coesione sociale e la dignità della persona, la solidarietà verso i popoli oppressi; una società garantita dal sostegno ai valori della pace, della libertà, della giustizia, dell'equità, del lavoro, e della conoscenza.

Il Progetto deve esprimere la volontà di innovare la politica e di modernizzare lo Stato. Nel Progetto è indispensabile affermare: che la funzione pubblica deve essere centrale per garantire a tutti i cittadini istruzione, sanità, previdenza, giustizia, fonti di energia, accesso ai nuovi diritti tecnologici, organi di garanzia istituzionali; che lo stato sociale va migliorato e gestito con criteri di efficienza e professionalità; che assumono importanza le risorse umane del volontariato sociale e dell'associazionismo; che le politiche del lavoro vanno legate alla formazione permanente e ad un sistema di garanzie sociali; che deve essere posta grande attenzione alla famiglia, alla casa, ai servizi e alla vivibilità del territorio.

Il Progetto deve affermare precisi indirizzi per una politica economica in direzione europeista sulla linea dello sviluppo sostenibile per: la trasparenza e la specializzazione del sistema economico; il risanamento delle finanze pubbliche; la salvaguardia del territorio e dell'ambiente; l'introduzione di nuove tecnologie; l'aggiornamento della legge fiscale e di quella societaria in armonia con l'Unione Europea; l'affermazione dei diritti dell'impresa e la drastica limitazione del sistema concessorio; la promozione di un'area di economia sociale; la cooperazione economica internazionale; le relazioni esterne a sostegno degli obiettivi economici del Paese.

L'adesione negoziata all'Unione Europea diventa punto di riferimento di un progetto realista che guarda al futuro.

L'accordo di cooperazione economica e finanziaria con l'Italia riveste fondamentale importanza.

Il Progetto va qualificato anche attraverso la definizione dei metodi di gestione della cosa pubblica basati su trasparenza e regole certe, sulla partecipazione popolare nonché sull'analisi costi-benefici e sul bilancio di programma per una sana amministrazione dello Stato.

In questo nuovo Progetto non può mancare l'impegno per ridare un ruolo positivo e propositivo alla politica sostenuta da una dimensione etica, per mettere a disposizione del Paese una nuova organizzazione unitaria dei riformisti fondata su moderne modalità di adesione, collaborazione, studio, ricerca, elaborazione di programmi, documenti e progetti; su una iniziativa permanente di formazione, di selezione e di qualificazione del gruppo dirigente; sulle ragioni profonde dello "stare insieme" dando dignità alle differenze e garantendo cittadinanza politica e culturale a tutti gli aderenti nel reciproco rispetto.

Nel momento in cui la crisi politica si aggrava e si assiste ad una progressiva frammentazione delle forze politiche, assume un valore fondamentale la decisione di unire i riformisti in un nuovo soggetto politico con un articolato programma che deve avere l'obiettivo di traghettare il Paese verso l'Europa e di accreditarlo nella Comunità Internazionale.

L'*Assemblea Costituente* auspica che l'adesione alla politica progettuale sia ampia e convinta; che l'attività intorno al Progetto diventi una palestra politica per la preparazione e la selezione di un nutrito gruppo dirigente, sia la bussola per una sinistra di governo in grado di realizzare le riforme e di dare un futuro ai sammarinesi: che il Progetto sia un messaggio politico positivo e forte al Paese, affinché sia possibile ricercare e consolidare il consenso e la partecipazione dei cittadini alla vita pubblica.

L'*Assemblea Costituente*, infine, invita il Consiglio Direttivo a nominare un apposito gruppo di lavoro che, raccogliendo i contributi dei gruppi di progetto, elabori il testo del Progetto che sarà presentato ed approvato in un'apposita Conferenza Programmatica da tenersi entro il giugno 2003.

Regolamento per la fase costituente del Partito dei Socialisti e dei Democratici

Denominazione

Il Partito dei Socialisti e dei Democratici si costituisce dall'unione del Partito Socialista e del Partito dei Democratici che conferiscono all'organizzazione unitaria le rispettive denominazioni ed i rispettivi simboli.

Simbolo

Il Partito dei Socialisti e dei Democratici adotta il seguente simbolo:



Esso è costituito dalla rosa rossa, dal garofano rosso, dall'immagine del monte Titano, dalle stelle dell'Unione Europea, dalla sigla PSE (Partito Socialista Europeo) attorniato dalla scritta Partito dei Socialisti e dei Democratici.

Finalità

Le finalità del Partito dei Socialisti e dei Democratici sono quelle indicate nel manifesto "Socialisti e Democratici verso l'unità" e nel documento "L'impegno per il Progetto Politico".

Fase costituente

La fase costituente del Partito dei Socialisti e dei Democratici ha inizio il 25 marzo 2003 e terminerà con il I° Congresso del Partito da tenersi indicativamente entro un anno.

Tale fase si pone l'obiettivo di individuare la sintesi unitaria nell'azione politica delle componenti originarie attraverso il confronto continuo e ricercando decisioni unitarie.

La fase costituente è attivamente impegnata per il confronto con tutti coloro che intendano condividere gli obiettivi politico-programmatici sopra specificati.

Per la durata della fase costituente la denominazione ed il simbolo unitari saranno accompagnati dalle denominazioni e dai simboli dei Partiti costituenti.

Le espressioni autonome di una componente verranno rese adottando la simbologia unitaria, ma specificando in maniera chiara quale sia la componente che si esprime.

Aderenti (Iscritti - Aderenti)

Gli iscritti al PSS e gli aderenti al PdD al 25 marzo 2003 costituiscono l'organizzazione unitaria per la formazione del Partito dei Socialisti e dei Democratici. L'adesione al Partito dei Socialisti e dei Democratici è inoltre aperta a tutti coloro che accettano il programma politico, il presente regolamento e versano un contributo volontario annuale. L'adesione va presentata alla Segreteria.

Organismi

Gli organismi nella fase costituente del Partito dei Socialisti e dei Democratici sono costituiti dalla somma degli organi di pari livello del PSS e del PdD in forma paritaria e sono così definiti:

Presidenti: (Presidente PSS - Presidente PdD)

Segretari: (Segretario PSS - Segretario PdD)

Segreteria: (Ufficio di Segreteria PSS - Esecutivo PdD);

Consiglio Direttivo (Direzione PSS - Consiglio di Direzione PdD)

L'Assemblea Costituente è formata dall'Assemblea dei Delegati del 39° Congresso del PSS e dall'Assemblea degli Aderenti del 1° Congresso del PdD.

Sono previsti inoltre:

Gruppi di Progetto: (Gruppi di Lavoro tematici PSS- Gruppi per le Riforme PdD);

Circoli: (Sezioni PSS - Associazioni dei Democratici PdD).

Presidente

I Presidenti:

hanno la rappresentanza legale dell'organizzazione;

presiedono il Consiglio Direttivo;

sono responsabili congiuntamente ai Segretari dei rapporti con le organizzazioni internazionali;
sono i garanti del rispetto delle regole e della democrazia interna.

Segretario

I Segretari:

hanno la rappresentanza politica dell'organizzazione;

convocano e coordinano la Segreteria;

designano in accordo con i Presidenti, le delegazioni dei rappresentanti per i rapporti con le organizzazioni politiche, economiche, sociali e culturali.

Consiglio Direttivo (Direzione - Consiglio di Direzione)

Il Consiglio Direttivo presiede all'attuazione del progetto politico e delle linee programmatiche deliberati dall'Assemblea Costituente;

nomina i due Responsabili dei Gruppi di Progetto, facendo propria la designazione delle rispettive componenti;

elabora il progetto politico sulla base delle proposte dei Gruppi di Progetto;

nomina i Direttori degli organi di stampa e/o periodici di informazione, facendo propria la designazione delle rispettive componenti;

è responsabile dell'applicazione del presente regolamento.

Approva la lista dei candidati per le elezioni politiche del Consiglio Grande e Generale su proposta della Segreteria.

Il numero dei componenti del Consiglio Direttivo è di 130 membri, oltre i Presidenti ed i Segretari che ne fanno parte di diritto.

Dopo tre assenze ingiustificate alle riunioni regolarmente convocate si procederà alla sostituzione dell'inadempiente.

Il Consiglio Direttivo è convocato almeno 10 volte all'anno.

Normalmente la convocazione deve pervenire almeno tre giorni prima della riunione, indicando nella medesima i temi da trattare, le decisioni e/o deliberazioni da adottare.

I componenti del Consiglio Direttivo devono iscriversi obbligatoriamente ad almeno un Gruppo di Progetto.

Segreteria (Ufficio di Segreteria - Esecutivo)

La Segreteria è composta da: Presidenti, Segretari, Presidenti dei Gruppi Consiliari e da 18 membri nominati dal Consiglio Direttivo su proposta dei Segretari per un totale di 24 componenti.

Coordina e supporta l'attività del Partito nelle sue differenti articolazioni e responsabilità.

La Segreteria cura la messa in esecuzione delle deliberazioni assunte dal Consiglio Direttivo e organizza la diffusione dei contenuti programmatici aprendo il dibattito tra la popolazione e il confronto con tutte le espressioni della società civile.

La Segreteria è convocata e presieduta dai Segretari e può essere allargata alla partecipazione dei Responsabili dei Gruppi di Progetto.

Gruppi di Progetto (Gruppi tematici - Gruppi per le Riforme)

I Gruppi di Progetto costituiscono gli organismi di elaborazione politico-culturale degli indirizzi programmatici fissati dall'Assemblea Costituente.

Il numero dei Gruppi di Progetto è fissato dal Consiglio Direttivo.

Essi sono preposti alla individuazione, allo studio e alla elaborazione del progetto politico per l'ambito di competenza da sottoporre, per l'approvazione, al Consiglio Direttivo e, se del caso, alle Rappresentanze Istituzionali.

I Responsabili dei Gruppi di Progetto intrattengono i rapporti con i mezzi di comunicazione nell'ambito dei progetti di competenza, gestendo anche, nel caso di progetti approvati dal Consiglio Direttivo ed in accordo con la Segreteria, l'esecuzione politica.

I Gruppi di Progetto si formano per adesione volontaria con criteri di competenza, esperienza e interesse politico con un minimo di 5 adesioni e senza limite di numero massimo.

Circoli (Sezioni - Associazioni)

I Circoli rappresentano l'ambito di partecipazione politica a livello locale in relazione alle problematiche locali e all'attività delle rappresentanze nelle Giunte di Castello.

I Circoli possono essere costituiti anche nei luoghi di residenza dei sammarinesi all'estero, rappresentando l'ambito di partecipazione dei cittadini in relazione ai temi specifici della migrazione e generali della vita istituzionale, sociale, culturale ed economica di San Marino.

I Circoli pur rappresentando l'articolazione politica di base del Partito, si organizzano autonomamente su base assembleare e si costituiscono per adesione volontaria.

Esprimono al loro interno i Presidenti e i Vice Presidenti.

Assunzione delle decisioni

Fermo restando che l'attività delle componenti è regolamentata dai rispettivi Statuti o Regolamenti, si intende che i rispettivi organismi restano competenti a dibattere e a deliberare su ogni questione afferente la vita politica al fine di onorare gli impegni ed i ruoli autonomamente scelti con trasparenza, chiarezza e lealtà rispetto al mandato ricevuto dai propri aderenti ed elettori.

Gli organismi vengono convocati congiuntamente al fine di affrontare progressivamente in modo unitario gli aspetti progettuali e di indirizzo politico del Partito dei Socialisti e dei Democratici, nonché di determinare processi decisionali unitari.

L'assunzione delle decisioni in sede unitaria avviene privilegiando il consenso delle componenti. A tal fine compete ai Segretari valutare la necessità di convocazioni separate aventi carattere preparatorio rispetto alle convocazioni in sede unitaria.

In ogni caso le decisioni negli organismi riuniti congiuntamente sono adottate con la maggioranza dei 3/4 dei presenti.

Gruppi Consiliari

I Gruppi Consiliari del Partito Socialista Sammarinese e del Partito dei Democratici mantengono autonomia di organizzazione, di iniziativa e di confronto politico.

Essi sono tenuti a sviluppare la discussione e ricercare l'accordo sui temi delle riforme, operando congiuntamente.

Regolamento

Il presente Regolamento disciplina l'organizzazione unitaria per la durata della fase costituente.

Entro il mese di aprile il Consiglio Direttivo è tenuto a nominare un apposito gruppo con l'incarico di predisporre le norme per la convocazione del I° Congresso del Partito, nonché un progetto di Statuto o Regolamento da sottoporre all'approvazione del medesimo Congresso.

Finanziamento

L'attività del Partito dei Socialisti e dei Democratici è finanziata in misura eguale dai Partiti costituenti con la realizzazione di un apposito fondo comune.

I rispettivi Amministratori provvedono congiuntamente alla gestione di tale fondo.

Conferenza del Progetto 25 Marzo 2004

MOZIONE CONCLUSIVA

La Conferenza del Progetto svoltasi a Borgo Maggiore il 25 Marzo 2004 prende atto della bozza del PROGETTO PER SAN MARINO elaborato dal gruppo di lavoro formato dai rappresentanti del Partito Socialista Sammarinese e del Partito dei Democratici nonché degli interventi di approfondimento sui temi riguardanti: ISTITUZIONI - ECONOMIA – RELAZIONI ESTERNE – SOCIALE – AMBIENTE – CULTURA – TERRITORIO – INFORMAZIONE.

La Conferenza esprime soddisfazione per gli articolati ed approfonditi interventi che vengono acquisiti agli atti per l'ulteriore approfondimento e condivisione dei diversi temi trattati.

La Conferenza invita i due Partiti a dibattere ulteriormente ed in maniera unitaria i temi proposti al fine di giungere alla redazione del Progetto definitivo che costituirà la base di discussione dei molteplici temi che verranno affrontati nella Conferenza Programmatica che dovrà essere convocata per il prossimo mese di Giugno 2004.

La Conferenza, allo scopo di giungere sollecitamente alla redazione e stesura del Progetto definitivo che dovrà tenere conto delle diverse istanze che emergeranno dal dibattito unitario, incarica un gruppo di lavoro formato da 20 persone per procedere alla sua elaborazione completandolo ed integrandolo con le schede programmatiche.

La Conferenza del Progetto rivolge un caloroso invito a fornire un qualificato contributo di presenza e di partecipazione a tutti i cittadini ed alle diverse espressioni della politica sammarinese che si riconoscono nella necessità di progettare il futuro di San Marino.

Risoluzione Consiglio Direttivo del 15/06/'04

Il Consiglio Direttivo del Partito dei Socialisti e dei Democratici riunito il 15 giugno u.s. ha discusso ed approvato il "Progetto per San Marino" e le relative schede programmatiche che così come modificate ed integrate a seguito del dibattito che ha coinvolto i due Partiti a tutti i livelli, nonché dei confronti con le Associazioni dei lavoratori dipendenti ed autonomi, le Associazioni culturali e del volontariato e con i cittadini.

Il Consiglio Direttivo esprime soddisfazione per il lavoro di approfondimento e di sintesi svolto e ringrazia in particolare quei compagni che si sono adoperati per la messa a punto del Progetto medesimo e delle schede allegate.

Il Consiglio Direttivo invita la Segreteria a predisporre l'invio a tutti gli aderenti al Partito dei Socialisti e dei Democratici del testo del Progetto per San Marino e schede allegate, costituenti il documento di base della Conferenza Programmatica indetta per il 25 - 26 giugno prossimi.

Invita altresì tutti gli aderenti ad offrire il proprio contributo di idee e di proposta per la definitiva elaborazione del Progetto medesimo e per la buona riuscita della Conferenza Programmatica, quale momento essenziale di condivisione dei contenuti politico-programmatici sulla strada del completamento del processo di unità di Socialisti e Democratici.

Il Partito: estratto dal Progetto per San Marino

E' giunta a maturazione la ricomposizione unitaria dei riformisti inserita nel contesto europeo entro il quale si deve ripensare il futuro di San Marino e dell'intera sinistra sammarinese che ha bisogno di un profondo rinnovamento e di una nuova cultura di governo. L'unione dei riformisti ha la potenzialità di far evolvere il sistema politico e di orientarlo verso nuovi e più chiari rapporti partitici e di schieramento al fine di consentire una scelta a chi si riconosce nella cultura e nei valori del riformismo democratico e della sinistra rispetto a posizioni conservatrici. E' un processo che è stato accelerato per ridare un ruolo positivo e propositivo alla politica. E' una ricomposizione che supera le divisioni dolorose di ottanta anni, che hanno bloccato la politica per troppo tempo e che va fatta sulle grandi opzioni dell'Europa e del socialismo europeo. E' l'incontro delle varie espressioni del riformismo su un Progetto di società costruito in comune sulla linea di discontinuità col passato recente e in coerenza con le idee e i progetti del movimento riformista e democratico che ha portato all'Arengo del 1906, ed è il modo migliore per seguire lo sviluppo e il cambiamento continuo della comunità. Mentre in Europa, le organizzazioni del socialismo cercano una sintesi di valori riferiti alla libertà e all'uguaglianza, ad un nuovo individualismo sociale ed a concrete forme di responsabilità nella costruzione del futuro, i riformisti sammarinesi seguono questo percorso e ne diventano parte attiva, in quanto sono consapevoli che il Paese ha bisogno di un grande partito

riformista aderente all'Internazionale Socialista e al Partito Socialista Europeo, e di un progetto per il suo futuro.

Alle grandi domande della società si deve dare una risposta progettuale ispirata a una concezione umanistica del progresso sociale, e fattibile sul piano concreto. La risposta è il Progetto per San Marino per dare senso all'azione politica e per ottenere un consenso ragionato e convinto; è una organizzazione politica fondata su moderne modalità di adesione, collaborazione, studio, ricerca, elaborazione di programmi, documenti e progetti, su una iniziativa permanente di formazione, di selezione e di qualificazione del gruppo dirigente; su basi culturali di buon livello e su una identità netta e riconoscibile della quale gli aderenti possano andare orgogliosi; sulle ragioni profonde dello "stare insieme" dando dignità alle differenze e garantendo cittadinanza politica e culturale a tutti gli aderenti nel reciproco rispetto.

Il nuovo soggetto politico deve mantenere viva in tutti gli aderenti la passione politica, la voglia di impegnarsi, di competere, di aggregare le forze attive della società e di vincere la sfida per costruire un Paese democratico, libero, moderno e giusto dove si punta ad una migliore qualità della vita, alla diffusione del benessere e all'interesse generale; deve operare sulla base di precise regole democratiche, fornire strumenti di conoscenza e adeguate sedi di dibattito, formare le decisioni in tempi rapidi dopo il necessario confronto, distribuire i compiti e le responsabilità con la massima chiarezza, ridurre i livelli di delega; deve coordinare e favorire l'autonomia del Gruppo consiliare, dei gruppi di studio e di lavoro, delle organizzazioni territoriali, della Segreteria e della Presidenza, promuovere il dibattito e la partecipazione attiva e aperta, garantire una qualificata presenza nella società civile e nelle istituzioni, tenere aperto il dialogo con i cittadini attraverso la comunicazione e tessere rapporti attivi sul piano internazionale.

Comunicato conclusivo Conferenza Programmatica

La Conferenza Programmatica del Partito dei Socialisti e dei Democratici, tenutasi il 25 e 26 giugno a Domagnano,

ha realizzato

un ampio ed approfondito dibattito, con oltre 60 interventi, sul "Progetto per San Marino" e sulle schede programmatiche aventi ad oggetto la politica estera, l'economia e lo sviluppo, il lavoro e lo Stato sociale, le riforme istituzionali, l'istruzione e la cultura, la sanità e la previdenza, il territorio e l'ambiente;

ha apprezzato

il significato politico ed il valore strategico dell'impostazione progettuale, che assicura una visione complessiva delle riforme necessarie per lo sviluppo economico e civile, per la trasformazione in senso europeo del nostro sistema democratico e delle nostre relazioni internazionali, per il buon governo del Paese;

ha invitato

ad intensificare l'azione riformatrice dei socialisti e dei democratici nell'ambito del governo straordinario.

La Conferenza, verificata la sintesi comune dei contenuti politico-programmatici, raggiunta con la elaborazione del "Progetto per San Marino",

valuta

molto positivo il livello di convergenza e di condivisione ottenuto, pur nella pluralità delle opinioni e degli accenti critici espressi, che hanno arricchito il dibattito interno;

manda

al gruppo di 20 compagni, precedentemente incaricati, di proporre integrazioni ed aggiornamenti al Progetto alla luce dei contributi e delle idee emersi nel dibattito per sottoporre, quindi, il Progetto medesimo a definitiva approvazione da parte del Consiglio Direttivo unitario;

propone

che ogni anno si tenga una apposita Conferenza con l'incarico di aggiornare e rivedere il "Progetto" che costituisce la base di riferimento ideale e programmatica dei Socialisti e dei Democratici nel confronto politico-istituzionale e nella ricerca del necessario consenso dei cittadini;

invita

gli organismi dirigenti dei due Partiti a mantenere vivo ed aperto il dialogo con Partiti e movimenti politici, con le organizzazioni sindacali ed economiche, con le associazioni culturali e del volontariato per verificare le convergenze possibili, affinché la proposta riformista contenuta nel Progetto possa trovare una concreta realizzazione nell'interesse del Paese.

La Conferenza, esprimendo soddisfazione per l'intenso dibattito che ha visto partecipare i due Partiti in ogni ambito e ad ogni livello, nonché per la crescita nella fiducia e nella collaborazione reciproca,

ringrazia

gli autori del Progetto e tutti coloro che nel corso del lungo confronto interno ed anche in queste due giornate hanno offerto il loro contributo di idee e di proposta;

invita

a proseguire il percorso di unità intrapreso avviando immediatamente il lavoro di ideazione e di elaborazione per delineare l'assetto organizzativo e le modalità di sviluppo dell'azione politica del Partito dei Socialisti e dei Democratici nella società e nelle istituzioni;

conferma

la decisione di promuovere una Conferenza Organizzativa da tenersi entro il prossimo settembre, e demanda agli organismi dirigenti dei due Partiti il compito di nominare un apposito gruppo, con l'incarico di predisporre il necessario lavoro preparatorio.

Elementi di organizzazione e metodo

Una grande forza politica della sinistra riformista è tale se, oltre l'essere orientata da ideali e valori, ha una buona ed efficiente organizzazione che si pone innanzitutto come **Struttura di Servizi e Coordinamento**. Volendo ricercare una definizione moderna di organizzazione alla quale tendere possiamo fare nostra la seguente: **Le organizzazioni sono una rete di convenzioni e impegni che nascono e si concretizzano in un processo di comunicazione.**

Di seguito viene sintetizzata l'analisi del gruppo per il Progetto Organizzativo da dove emergono i punti che costituiscono il documento "Progetto Organizzativo" proposto nel prossimo capitolo.

Il Partito deve saper determinare i suoi organismi ed individuare le persone necessarie alla sua vita. Organismi e persone devono avere le capacità di attuare le linee politiche del Partito.

Il Partito deve essere in grado di accogliere le persone che si avvicinano alla politica e alla vita del partito, deve facilitare un'ampia partecipazione attiva, deve mantenere vivi i rapporti con gli aderenti, con i simpatizzanti, con l'elettorato e con i cittadini. Il Partito deve valorizzare chi si impegna ed esprime le sue capacità attraverso incarichi e responsabilità.

Il Partito deve saper attuare una politica vicino ai cittadini facendo partecipare attivamente ed emergere le persone che hanno capacità di relazionarsi con chi vive le singole realtà locali.

Il Partito deve sostenere la necessità di investire nella formazione permanente, di rendere disponibili le informazioni e la documentazione prodotta, di impostare un'attività di comunicazione per veicolare proposte, iniziative e programmi.

Il Partito deve saper definire le regole democratiche di partecipazione, di decisione e di consultazione predisponendosi al saper ascoltare. Nel rispetto del principio democratico si determinano i metodi di votazione e di partecipazione negli organismi che considera le pari opportunità fra sessi un valore da attuare.

Il Partito deve trovare elementi di dialogo con le associazioni ed il volontariato, reputando l'impegno civile come un valore da sostenere e promuovere.

Il Partito deve mantenere un confronto permanente con le organizzazioni sociali ed economiche.

Il Partito deve saper dialogare con le nuove generazioni motivandole agli impegni sociali, impegni non solo rivolti al partito stesso ma anche sostenendo le iniziative che nascono spontaneamente nel mondo giovanile. Una nuova attenzione deve essere rivolta alle generazioni mature ed a coloro che possono vantare una lunga esperienza di attività politica.

Il Partito deve avere le risorse economiche adeguate a supportare le iniziative necessarie ai fini del progetto politico ed in funzione degli impegni elettorali. L'amministrazione delle risorse economiche deve avvenire in modo chiaro e trasparente.

Il Partito deve mantenere i rapporti con gli organismi politici internazionali per creare legami ed opportunità al fine di una crescita politica e di formazione.

Il Partito deve porsi come rappresentante ed interprete naturale fra le esigenze della popolazione e le istituzioni, il rapporto con le istituzioni va rilanciato nei ruoli e negli organismi del partito attraverso le sue rappresentanze.

Progetto Organizzativo

Preambolo

La costituzione di una forza politica unitaria fra PSS e PdD è finalizzata a rafforzare gli ideali e i valori più autentici della democrazia, del riformismo della sinistra sammarinese, della migliore tradizione repubblicana, del pensiero laico e liberale, e di quello cristiano sociale, per rilanciare la funzione dei partiti orientati alla tradizione democratica del socialismo europeo ed a promuovere la partecipazione dei cittadini al rinnovamento della politica.

L'obiettivo principale del Progetto Organizzativo è quello di fornire le linee guida per un Partito di donne e uomini moderno ed efficiente, basato sui principi della democrazia paritaria e partecipata, della sussidiarietà e della solidarietà, organizzato attraverso la democrazia di mandato della partecipazione e della responsabilizzazione, fondata su rinnovate modalità di adesione, su una iniziativa permanente di formazione, su una qualificata presenza nella società civile e nelle istituzioni.

Struttura e ruoli

L'adesione al Partito è aperta a tutti coloro che condividono il Manifesto, gli atti costitutivi e le regole delle quali il partito si dota, contribuendo con un versamento annuale. L'adesione si caratterizza con un reciproco impegno politico fra chi si associa e l'organizzazione, lo statuto fisserà i diritti e gli impegni del patto politico.

I Gruppi di Progetto sono preposti alla individuazione, allo studio e alla elaborazione del progetto politico per l'ambito di competenza da sottoporre, per l'approvazione, al Consiglio Direttivo e, se del caso, alle Rappresentanze Istituzionali.

La partecipazione ai Gruppi di Progetto non è vincolata dalla adesione ed è possibile partecipare a più Gruppi di Progetto che sono coordinati da responsabili eletti dall'organismo di elaborazione politica, il Consiglio Direttivo.

Al fine di responsabilizzare i Gruppi di Progetto ed i responsabili, questi sono tenuti a relazionare al Consiglio Direttivo o all'organismo esecutivo, Segreteria, i lavori prodotti secondo modalità da stabilirsi.

I Gruppi di Progetto hanno un referente nella Segreteria che propone all'organismo esecutivo le tematiche elaborate dal Gruppo.

Il Consiglio Direttivo presiede all'attuazione del progetto politico e delle linee programmatiche deliberate dal Congresso, elabora il progetto politico anche sulla base delle proposte dei Gruppi di Progetto.

La Segreteria coordina e supporta l'attività del Partito nelle sue differenti articolazioni e responsabilità.

La Segreteria cura la messa in esecuzione delle deliberazioni assunte dal Consiglio Direttivo e organizza la diffusione dei contenuti programmatici favorendo il dibattito tra la popolazione e il confronto con tutte le espressioni della società civile.

Il Presidente ha la rappresentanza legale dell'organizzazione, presiede il Consiglio Direttivo, è responsabile, congiuntamente al Segretario, dei rapporti con le organizzazioni internazionali, e del rispetto delle regole e della democrazia interna.

Il Segretario ha la rappresentanza politica dell'organizzazione, convoca e coordina la Segreteria, propone in accordo con il Presidente, le deleghe operative all'interno della Segreteria, gli incarichi e le nomine.

Il Gruppo Consigliare, mantenendo l'autonomia di organizzazione di iniziativa e di confronto politico, attua l'iniziativa parlamentare in armonia con le linee politiche del partito nonché il costante raccordo fra aula consigliere e gli organismi del partito.

Presenza sul territorio

Per avviare un nuovo rapporto con i cittadini occorre una presenza qualificata sul territorio attraverso Circoli nei quali possano entrare anche non aderenti al Partito. I Circoli sono coordinati da presidenti di circolo. La funzione dei circoli è quella di far affluire l'informazione alla popolazione locale, attraverso un rapporto diretto e di fiducia, stimolandone la partecipazione alla vita pubblica, attivando il dibattito con apposite iniziative di interesse locale e generale, di ascoltare i cittadini e trattare i problemi che li riguardano direttamente, di tenere le relazioni con le Giunte di Castello con l'associazionismo ed il volontariato, di partecipare attivamente nelle istituzioni locali. I Circoli si formano in ogni Castello della Repubblica e nei principali luoghi di residenza dei sammarinesi all'estero. I Circoli sono impegnati a coinvolgere nella politica attiva i cittadini disposti a lavorare per il bene comune e per dare un futuro al Paese.

Comunicazione, informazione e formazione

La comunicazione vista nella sua globalità, sia di intenti che di mezzi, deve essere utilizzata al meglio per il raggiungimento di obiettivi importanti, come l'aggregazione, l'informazione, gli elementi funzionali della vita di partito, l'interazione con la popolazione, la dialettica con le altre organizzazioni.

Gli indirizzi comunicativi riguardano:

1) La comunicazione interna, che deve venire incontro all'esigenza del partito di dotarsi di strumenti facili, veloci ed efficaci. Il desiderio comune di confronto diretto deve essere sostenuto attraverso momenti o eventi istituzionali del partito come riunioni, discussioni tematiche, incontri di vario genere.

La "riunione" rimane l'elemento fondamentale per la comunicazione diretta e personale.

Le informazioni dovranno essere veicolate tempestivamente, per questo l'uso di strumenti informatici e le nuove tecnologie, come la posta elettronica ed i messaggi SMS assumono importanza rilevante per il Partito.

2) La comunicazione esterna, che deve essere incisiva sia sui mezzi tradizionali di comunicazione, come giornali e televisione, sia sviluppando nuove forme di comunicazione attraverso la rete Internet e utilizzando il WEB come contenitore di informazioni facilmente reperibili. La

comunicazione esterna si attua anche organizzando eventi nel paese al fine di mantenere viva e dinamica la nostra presenza.

Gli organismi dirigenti del partito hanno la responsabilità della comunicazione politica ed il dovere di esplicitarla responsabilmente con chiarezza e senza ambiguità pur nella garanzia delle libere espressioni e delle posizioni individuali degli aderenti.

In un partito moderno il reperimento delle informazioni deve essere facilitato e disponibile. Per questo l'attività di documentazione concorre all'organizzazione complessiva del Partito per ciò che attiene l'informazione e la comunicazione. La documentazione è una attività di raccolta, catalogazione, diffusione di documenti; non considera solo pubblicazioni e libri ma si espande verso una pluralità tipologica di documenti e vive in modo diretto e dinamico le trasformazioni tecnologiche ed informatiche. Più precisamente l'organizzazione di un efficiente servizio di documentazione consentirà l'utilizzo dell'informazione come risorsa immediata per il lavoro politico degli aderenti nella direzione della trasparenza e della valorizzazione della partecipazione.

L'organizzazione del Partito deve mettere gli aderenti nelle condizioni di operare con adeguata competenza ai vari livelli del Partito, della società e delle istituzioni, è quindi indispensabile investire nella formazione permanente. L'aderente deve formarsi nella piena autonomia ed essere valorizzato per le sue doti intellettuali ed umane, per la sua preparazione, per l'impegno ed il senso di responsabilità che dimostra nei confronti del Partito. Occorre dare risposta a una domanda diffusa di comprendere, sapere, trovare una identità politica, permettendo al maggior numero di persone di avvicinarsi alla politica in modo attivo e responsabile. Le strade per rendere attuale la formazione sono molteplici come ad esempio i seminari di studio e approfondimento. Per questo occorre attivare un calendario con una serie di offerte formative sia realizzate internamente al partito sia individuate all'esterno.

Le regole democratiche

L'organizzazione del Partito è basata sulla partecipazione degli aderenti e su regole che garantiscono la libera espressione delle opinioni, la formazione di maggioranze e minoranze, l'attuazione delle pari opportunità, l'assunzione di deliberazioni e la distribuzione degli incarichi tramite voto, la partecipazione di tutti gli aderenti alle attività e alle iniziative del partito. Le basi della democrazia devono essere l'argomentazione, il ragionamento, il dialogo, il confronto, il conflitto rispettoso e sincero, la volontà di sintesi, la formalizzazione degli atti e delle decisioni dei diversi organismi. E' importante valorizzare e promuovere la capacità di ascolto negli organismi deliberanti e di consultazione. Le modalità di formazione delle liste elettorali saranno orientate verso la massima espressione delle potenzialità del partito e di rappresentanza. Escludendo meccanismi disciplinari, l'organizzazione si dota di strumenti di sfiducia che ripongono nella responsabilità individuale e collettiva il corretto agire politico in modo tale che vi sia corrispondenza rispetto ai progetti indicati. Le regole democratiche devono riguardare anche le incompatibilità, le rotazioni e le sovrapposizioni di incarichi. L'istituzione di un osservatorio che svolga il compito di garante del patto politico e di elaborazione di un codice etico, può risultare un elemento di novità rispetto al rapporto fra organismi dirigenti e principi statutari anche favorendo un rapporto chiaro e trasparente verso coloro che si avvicinano all'impegno politico organizzato.

Rapporti con l'associazionismo

Una grande importanza deve essere rivolta al mondo dell'associazionismo e del volontariato oggi fucina di persone in grado di impegnarsi in forma attiva e responsabile. A fronte di un progressivo disimpegno all'interno dei partiti si osserva una grande propensione all'associazionismo, questo fenomeno non deve porre in contrapposizione le due modalità di impegno civile anzi il Partito deve saper dialogare ed arricchirsi attraverso le esperienze e le iniziative delle associazioni.

Rapporti con le organizzazioni

Il rapporto con le organizzazioni economiche e sociali si sviluppa in un rapporto costante nel rispetto delle autonomie.

Rapporti con le generazioni

Una nuova attenzione deve essere rivolta alle generazioni sia giovani che mature. Entrambe hanno specificità ed interessi che vanno tenute in grande considerazione. Per quel che riguarda il mondo giovanile è opportuno favorire che i giovani si organizzino autonomamente, godendo del supporto del partito, favorendo l'assunzione di responsabilità in base alle capacità ed all'impegno. Le generazioni mature, coloro che hanno esperienza da trasmettere sono una risorsa importante e per questo devono essere valorizzati al meglio nell'organizzazione politica.

Amministrazione e finanziamento

Il rapporto tra denaro e politica è un tema fra i più seri e delicati delle democrazie contemporanee che attiene al corretto funzionamento della vita politica. Il finanziamento pubblico costituisce una delle voci più importanti del bilancio del partito. Il finanziamento pubblico va sostenuto in quanto rappresenta un elemento di garanzia della vita democratica, negare questo significa lasciare spazio incontrollato a persone o gruppi dotati di una forte disponibilità finanziaria. Può essere interessante proporre un progetto per la raccolta dei fondi attraverso iniziative semplici e variegate rivolte agli aderenti ed a simpatizzanti nel rispetto della trasparenza e della corretta amministrazione. L'amministrazione deve essere supportata da un regolamento economico finanziario e da regole adeguate per la formazione, la tenuta e l'approvazione del bilancio. Deve essere chiaro che chiediamo risorse per fare politica, per realizzare progetti, per investire nella formazione, per migliorare l'organizzazione. Gli aderenti chiamati a ricoprire incarichi remunerati devolvono una quota all'organizzazione del partito.

Rapporti esterni

Il rapporto con le organizzazioni internazionali ed in particolare con l'Internazionale Socialista ed il Partito Socialista Europeo è fonte di crescita politica, di formazione e di rapporti personali utili al Partito. Se guardiamo all'Europa come progetto di adesione dobbiamo delocalizzare la nostra iniziativa politica, affrontando temi di respiro internazionale. In tal senso è opportuno una serie di strumenti organizzativi e di lavoro che possano dare continuità, di rapporti e di partecipazione qualificata.

Rapporti con le Istituzioni

Attraverso i ruoli e gli organismi del partito nelle sue rappresentanze, l'organizzazione si relaziona con le istituzioni.